

Università	Università "Ca' Foscari" di VENEZIA
Facoltà	LETTERE e FILOSOFIA
Classe	LM-89 Storia dell'arte
Nome del corso	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici adeguamento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici (codice 1002402)
Nome inglese del corso	History of Arts and Conservation of Artistic Heritage
Codice interno all'ateneo del corso	FM9
Il corso è	trasformazione di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici (VENEZIA) (cod 6224)
Data di approvazione del consiglio di facoltà	14/04/2008
Data di approvazione del senato accademico	24/04/2008
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	28/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	14/01/2008
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unive.it/lettere
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	40
Corsi della medesima classe	

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

Il corso di laurea magistrale in Storia delle arti e conservazione dei beni artistici rispetta la corrispondente omonima laurea specialistica quanto alle finalità generali del corso di studi. Ciò premesso la nuova formulazione del percorso prevede di creare dei curricula maggiormente differenziati rispetto al passato, sia nelle rispettive finalità, sia nei contenuti. Ciascun curriculum di studi prevede la centralità di alcune discipline caratterizzanti, portanti e specifiche, attorno alle quali si organizzano le altre materie. In particolare gli insegnamenti affini assumeranno un ruolo particolare poiché potranno essere utilizzati in modo mirato a uno sviluppo personale della conoscenza della materia.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La presentazione della progettazione sembra coerente. La completa verifica dell'adeguatezza del numero di docenti e delle relative coperture potrà essere effettuata quando si avrà l'informazione circa i SSD che saranno definiti in fase di attivazione. Le strutture appaiono adeguate. Il numero di studenti è congruo.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione con le Parti Sociali ha visto la partecipazione di rappresentanti delle Istituzioni locali (Regione, Comune, Provincia, Soprintendenze), degli Albi e delle Associazioni di categoria presenti sul territorio (Camera di commercio IAA, Albo Consulenti del lavoro, Ordine dei Commercialisti, Ordine dei Chimici, Ordine degli Assistenti sociali, CGIL, Unindustria).

Sono stati acquisiti due risultati:

- una comprensione approfondita e una condivisione dei progetti di modifica dei corsi e dell'offerta formativa dell'Ateneo;
- l'impostazione di una linea di consultazione sistematica e ricorsiva per individuare e aggiornare i fabbisogni di competenza attesi dal mondo produttivo e dalle Istituzioni.

A questi ultimi fini è stata proposta la realizzazione di ulteriori incontri:

- 1) un incontro nel mese di maggio di ogni anno per verificare lo stato di progettazione dei corsi di studio;
- 2) un incontro nel mese di novembre o gennaio (o entrambi) per verificare l'andamento delle iscrizioni e per formulare nuove proposte e integrazioni sui singoli progetti dei corsi di studio.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

* possedere avanzate competenze sia di carattere storico che metodologico ai fini della ricerca e dell'esegesi critica nelle diverse aree e nei diversi settori cronologici relativi allo sviluppo delle arti (architettura, pittura, scultura, arti

applicare) dal Medioevo all'età contemporanea;

* possedere conoscenze teoriche e applicate dei problemi della conservazione, gestione, promozione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e delle sue istituzioni;

* aver approfondito le problematiche specifiche relative alla storia e alla conservazione di un settore artistico determinato;

* essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza e in particolare in ordine alla catalogazione e documentazione dei beni storico-artistici e dei relativi contesti;

* essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, in istituzioni specifiche, quali musei e sovrintendenze e in attività professionali di consulenza specialistica per settori dell'industria culturale e dell'educazione alla conoscenza del patrimonio storico-artistico.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso intende fornire una conoscenza approfondita della storia delle arti e dei processi artistici in generale e ha il fine di formare esperti in un ambito di studi specifico (ad esempio un settore della produzione artistica, un ambito cronologico, problematiche della riflessione critica sull'arte) all'interno dei grandi temi dell'età medievale, moderna e contemporanea.

Consapevoli che nel sistema attuale gli obiettivi di conservazione e tutela del patrimonio artistico coinvolgono settori molto diversi delle istituzioni, della società e dell'economia, appare importante sottolineare la necessità comune a tutti coloro che intervengono in questo campo di sviluppare lo studio e ampliare le conoscenze del patrimonio storico artistico. Solo grazie alla conoscenza sempre più ampia e approfondita dei fenomeni artistici questi potranno essere adeguatamente valorizzati e potranno anche individuare nuove risorse per la società. Particolare menzione merita la struttura articolata del corso che si ritiene debba rispondere anche alla recente richiesta di competenze relative alle arti di origine extraeuropea e perciò si intende offrire la possibilità di studiare le arti anche in un'ottica internazionale.

Il corso di studi si articola in una serie di insegnamenti relativi alle materie caratterizzanti (materie storico artistiche, archeologiche e architettoniche, metodologiche) attraverso le quali individuare un curriculum di studi legato ad ambiti specifici e cronologicamente caratterizzati; oltre a questi insegnamenti, per ogni diverso ambito tematico e cronologico ed eventualmente anche in relazione al tema della prova finale, si individuano altre materie di studio. Alcuni dei settori scientifico disciplinari caratterizzanti, trattandosi di settori ampi ed articolati necessari al percorso di studio, sono ripresi anche tra le materie affini.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale, oltre a possedere conoscenze approfondite sulle tematiche generali della storia dell'arte e della conservazione del patrimonio storico-artistico, dovrà acquisire delle competenze specifiche relativamente alle proposte dei differenti curricula, ovvero:

- conoscenza approfondita di un periodo della storia artistica italiana e/o europea e/o mediorientale, tra l'età medievale e contemporanea;
- conoscenza delle metodologie di ricerca storico-critica applicata alla storia delle arti.

L'offerta didattica intende raggiungere questi obiettivi attraverso la costruzione di un percorso formativo coerente e approfondito, mediante la lettura critica dei testi e delle espressioni artistiche e con la discussione nei seminari di livello avanzato. I risultati di apprendimento saranno verificati attraverso le prove d'esame orali e/o scritte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale dovrà:

- essere in grado di esaminare e discutere temi legati alle diverse aree e settori cronologici della storia dell'arte, anche in contesti non familiari e interdisciplinari;
- dimostrare di conoscere e di saper utilizzare diversi approcci metodologici e disciplinari.

La capacità di applicare le conoscenze acquisite anche a contesti diversi da quelli sviluppati nel percorso formativo, permetterà al laureato magistrale di individuare problematiche di ricerca autonome che potranno essere sviluppate tramite approfondimenti personali, sia in sede di seminari che nelle prove d'esame (orali e/o scritte).

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale dovrà essere in grado di formulare giudizi responsabili relativamente alle necessità di conservazione e tutela del patrimonio storico artistico a vari livelli (istituzionale, specialistico, non specialistico).

L'autonomia di giudizio verrà conseguita attraverso il confronto a livello specialistico, diretto e comparativo, di fonti, letteratura critica e documenti artistici, da verificare in sede di esame e soprattutto nella prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale dovrà essere in grado di trasmettere efficacemente le conoscenze acquisite relativamente alla

storia e alla tutela del patrimonio storico artistico a vari livelli (istituzionale, specialistico, non specialistico). Nel corso di studi avrà modo di sviluppare e applicare al contesto specialistico le sue conoscenze linguistiche, anche utilizzando gli studi più aggiornati a livello internazionale; ugualmente potrà utilizzare e perfezionare le conoscenze informatiche precedentemente acquisite, applicandole ad esempio alla catalogazione dei beni artistici.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale dovrà possedere una conoscenza e una comprensione della storia delle arti e delle problematiche della conservazione del patrimonio storico artistico tali da permettere loro di intraprendere studi autonomi anche a livello di ricerca (dottorato, master, scuole di specializzazione).

Per il raggiungimento di tale obiettivo l'insegnamento sarà impostato in modo da valorizzare le competenze selettive e comparative, ai fini dell'acquisizione di un metodo di apprendimento superiore.

Conoscenze richieste per l'accesso

L'accesso è soggetto alla valutazione del curriculum di ogni singolo candidato da parte del Collegio docenti. Oltre alla valutazione del curriculum si verificherà l'idoneità del candidato attraverso una prova di ammissione, secondo modalità che verranno definite nel regolamento didattico del corso. I referenti avranno anche il compito di valutare i curricula di eventuali laureati in possesso di titoli stranieri e di laureati del vecchio ordinamento quadriennale che provengano da percorsi formativi che non coincidono appieno con i requisiti fissati per l'ammissione. Per l'accesso, il candidato dovrà comunque aver conseguito un adeguato numero di crediti, che verrà specificato nel Regolamento didattico del Corso, nei seguenti settori scientifico-disciplinari, riconducibili agli ambiti artistico, archeologico, architettonico, storico, linguistico e informatico:

- L-ART/01; L-ART/02; L-ART/03; L-ART/04; L-ART/05; L-ART/06; L-ART/07; L-OR/05; L-OR/11; L-OR/16; L-OR/20;
- L-ANT/07; L-ANT/08; L-ANT/10;
- ICAR/15; ICAR/16; ICAR/18;
- M-STO/01; M-STO/02; M-STO/04; M-STO/07; M-STO/08; M-STO/09; M-FIL/04;
- INF/01; L-LIN/03; L-LIN/04; L-LIN/07; L-LIN/09; L-LIN/10; L-LIN/12; L-LIN/13; L-LIN/14; L-LIN/20.

Caratteristiche della prova finale

Il titolo finale di secondo ciclo viene conferito a studenti che abbiano maturato il numero di crediti stabilito dall'ordinamento e abbiano conseguito le conoscenze, le capacità e le abilità riportate ai punti 1 e 2 (obiettivi formativi qualificanti e obiettivi formativi specifici).

L'elaborato per la prova finale dovrà contenere una discussione articolata e metodologicamente valida del tema prescelto.

Il lavoro di tesi sarà compiuto sotto la supervisione di uno o più relatori e discusso dinanzi ad una commissione di docenti del Corso stesso.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati in Storia dell'arte potranno avere funzioni di elevata responsabilità nelle istituzioni pubbliche e private preposte allo studio, classificazione, tutela, conservazione, gestione del patrimonio storico artistico (soprintendenze, musei, enti nazionali e internazionali).

I laureati possono prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente.

Il corso prepara alle professioni di

- Storici
- Esperti d'arte
- Curatori e conservatori di musei
- Specialisti in discipline artistico-espressive

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline storico - artistiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	18 - 24
Discipline archeologiche e architettoniche	ICAR/15 Architettura del paesaggio ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento ICAR/18 Storia dell'architettura L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico L-OR/16 Archeologia e storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale L-OR/20 Archeologia, storia dell'arte e filosofie dell'Asia orientale	18 - 24
Discipline metodologiche	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	6 - 12

	M-FIL/04 Estetica M-FIL/06 Storia della filosofia M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	
Discipline storiche e letterarie	L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	6 - 6

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 48)

48 - 66

Attività formative affini ed integrative

settore	CFU
CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali ICAR/15 Architettura del paesaggio ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento ICAR/18 Storia dell'architettura L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/16 Archeologia e storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale L-OR/20 Archeologia, storia dell'arte e filosofie dell'Asia orientale M-FIL/01 Filosofia teoretica M-GGR/01 Geografia M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese M-STO/09 Paleografia SECS-P/12 Storia economica	18 - 24

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (ICAR/15, ICAR/16, ICAR/18, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-FIL-LET/08, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-OR/05, L-OR/16, L-OR/20, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/09)

Alcuni dei settori scientifico disciplinari caratterizzanti sono ripresi anche tra le materie affini, sia per garantire la possibilità di accedere alle classi di concorso per l'insegnamento, sia per garantire le seguenti possibilità di approfondimento:

- per i settori L-ANT/07, L-ANT/08, L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-OR/05, L-OR/16, L-OR/20: acquisire delle competenze articolate nelle materie storico-artistiche, funzionali non solo a una preparazione di ampio respiro, ma anche rispetto alle esigenze di un percorso di studi più personale;
- per i settori ICAR/15, ICAR/16, ICAR/18: approfondire conoscenze e competenze rispetto alle problematiche di temi complessi nel loro sviluppo storico quali architettura, paesaggio, restauro, urbanistica;
- per i settori M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/09: si ritiene che il peso dato agli insegnamenti storici tra le materie caratterizzanti debba essere necessariamente sostenuto da un ulteriore approfondimento, considerando l'apporto fondamentale che queste discipline recano agli studi storico-artistici.

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)	12	
Per la prova finale (art.10, comma 5, lettera c)	35	
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	
	Abilità informatiche e telematiche	
	Tirocini formativi e di orientamento	1
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. d	1	

Totale crediti riservati alle altre attività formative **48**

CFU totali per il conseguimento del titolo (range 114 - 138) **120**